



Prot. n. 38138
del 03/06/2015
classif. X/4

Ai Presidi di Facoltà
Al Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati
Sapienza
Ai Direttori di Dipartimento
Ai Direttori dei Centri interdipartimentali di Ricerca
Ai Direttori dei Centri interdipartimentali di Servizi
Ai Direttori dei Centri interdipartimentali di Ricerca e
Servizi
Ai Direttori dei Centri interuniversitari di Ricerca
Al Direttore del Sistema bibliotecario Sapienza
Al Direttore del Polo Museale
Ai Segretari Amministrativi
Ai Direttori delle Aree:
- Area Affari Istituzionali
- Affari legali
- Contabilità, finanza e controllo di gestione
- Gestioni Edilizie
- Offerta Formativa e diritto allo studio
- Organizzazione e sviluppo
- Patrimonio e servizi economici
- per l'Internazionalizzazione
- Risorse umane
- Servizi agli studenti
- Supporto alla ricerca
Al Direttore del Centro InfoSapienza
Al Capo dell'Ufficio Supporto strategico e
programmazione dell'Area Supporto strategico e
comunicazione
Al Capo dell'Ufficio Comunicazione dell'Area Supporto
strategico e comunicazione
Al Direttore del Centro Stampa di Ateneo
Al Direttore del Centro di Medicina Occupazionale
Al Responsabile dell'Ufficio Amministrativo per la
Sicurezza

SS



Al Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione
e, p.c. Al Project Manager di U-GOV
Al Responsabile della Segreteria tecnica del Direttore Generale
Al Responsabile della Segreteria Ufficio del Rettore
Al Responsabile della Segreteria pro Rettore vicario e pro Rettori
Alla Segreteria del Collegio dei Direttori di Dipartimento
Alla Segreteria del Collegio dei Revisori dei conti

Loro Sedi

Oggetto: Acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria presso il MEPA.

Si intende, con la presente, portare a conoscenza delle strutture in indirizzo che alcune Sezioni di controllo della Corte dei Conti si sono espresse in merito alla legittimità di acquisto al di fuori del MEPA di beni e/o servizi, al di sotto della soglia comunitaria, qualora detto acquisto persegua la *ratio* del contenimento della spesa pubblica e, dunque, qualora si reperisca sul libero mercato lo stesso bene/servizio ad un prezzo inferiore a quello presente nei cataloghi, a parità di caratteristiche quali-quantitative.

A seguito di approfondito esame delle intervenute delibere della Corte e della normativa vigente in materia, è emerso quanto di seguito illustrato.

Il riferimento normativo si rinviene nei commi 449 e 450 dell'art. 1 l. 296/2006, novellato quest'ultimo dall'art. 7 co. 2 D.L. 52/2012 convertito con modificazioni dalla l. 94/2012.

Sostanzialmente il comma 449 reca un obbligo di approvvigionamento per tutte le Amministrazioni statali, comprese, tra gli altri, le Istituzioni universitarie, mediante l'utilizzo delle convenzioni-quadro stipulate dalla CONSIP S.p.A.

Le restanti Amministrazioni hanno, invece, la facoltà di ricorrere a dette convenzioni, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.

Il comma 450, per ciò che ci occupa, fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti nel comma precedente, prescrive, fra gli altri per le Università e per gli Enti locali, – per acquisti sotto soglia comunitaria - il ricorso al MEPA oppure al mercato



elettronico istituito presso la Stazione Appaltante oppure al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento (*ex plurimis*, Corte dei Conti, sez. Controllo Lombardia n. 112/2012/PAR e n. 92/2013/PAR; Sez. Controllo Piemonte 211/2013/PAR).

Le delibere della Corte dei Conti preliminarmente ribadiscono l'obbligo al ricorso al mercato elettronico, residuando la possibilità di ricorrere al di fuori di detto mercato nell'ipotesi di non reperibilità dei beni o servizi necessitati, in particolare in caso di indisponibilità o per mancanza di qualità essenziali.

D'altro canto, afferma la Corte dei Conti (Sez. Controllo Emilia-Romagna n. 286/2013/PAR), nell'ambito dello stesso mercato elettronico è prevista una duplicità di modalità d'acquisto: così, oltre all'ordine diretto che permette di acquisire sul mercato elettronico i prodotti/servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali già fissate, è prevista la richiesta di offerta (c.d. R.d.O.) con la quale è possibile negoziare i prezzi e condizioni migliorative o specifiche dei prodotti/servizi pubblicati su cataloghi on-line.

A tal proposito, infatti, il comma 4 dell'art. 328 del DPR 207/2010 e ss.mm. e ii., prevede che le Stazioni Appaltanti, servendosi del mercato elettronico, possano effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia *“attraverso un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati.....”*.

Pertanto, attraverso la procedura della richiesta di offerta, pur nell'ambito del sistema del mercato elettronico, sono acquisibili prezzi più convenienti per i beni e servizi, disponibili nei cataloghi on-line.

La giurisprudenza contabile ritiene, altresì, che l'obbligo di ricorrere a detto strumento di approvvigionamento sia mitigato ogni qualvolta il ricorso all'esterno persegua la *ratio* del contenimento della spesa pubblica, in forza di una lettura coordinata e sistematica del citato comma 450 con il precedente, per il quale, le restanti Amministrazioni (tra cui gli Enti locali, ma non anche le Università) possono ricorrere alle convenzioni ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, confermando, in tal modo, la possibilità, per detti Enti di rivolgersi al libero mercato.

Dunque, la legittimazione al ricorso all'esterno è conclamata dalla Corte dei Conti per gli Enti locali sulla scorta di quanto disposto dalle norme citate, con il limite imperativo dell'assoluto rispetto dei limiti massimi di prezzo presenti sul mercato elettronico e con la necessità di oggettive giustificazioni del mancato esperimento



della procedura della richiesta di offerta e/o della mancata adesione alla procedura da parte dell'offerente migliore.

In conclusione, la norma impone il ricorso al MEPA per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia, con la possibilità, come affermato dalla Corte dei Conti, di ricorrere al di fuori di detto mercato nell'ipotesi di non reperibilità dei beni o servizi ovvero, previa esplicitazione di oggettivi motivi per i quali non sia stato possibile esperire una richiesta di offerta (modalità di acquisto che consente di negoziare i prezzi e le condizioni), oppure non abbia aderito alla richiesta di offerta il migliore offerente.

Si precisa, comunque, che è possibile porre a base di offerta il prezzo inferiore eventualmente praticato nel libero mercato, ovvero invitare il fornitore esterno, che offre il prezzo più basso, ad abilitarsi sul MEPA.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare la dott.ssa Stefania Santini, Settore Gare lavori, servizi e forniture, Area Patrimonio e Servizi Economici, ai seguenti recapiti: tel. 06/4991.0362 (20362) – gare.appalti@uniroma1.it.

Certo della puntuale osservanza degli orientamenti summenzionati, con riserva di comunicare novità in materia ed eventuali chiarimenti interpretativi, l'occasione mi è gradita per porgere alle SS.LL. cordiali saluti.

F.to: IL DIRETTORE GENERALE